

LA STRADA PER AMICI!

siiicuro

Gioco per allieve e allievi del 3° ciclo



Colophon

Questo materiale didattico è stato sviluppato e pubblicato da RADIX Fondazione svizzera per la salute nell'ambito di un progetto finanziato dal Fondo di sicurezza stradale. Ringraziamo ACS, ATA, AXA, RoadCross Svizzera, UPI e TCS per la collaborazione.

- Redazione: Nadine Leimgruber, Zoé Leu, Julia Litzén, Renate Scheurer
- Collaborazione: Karin Bossard, Mirjam Sybille Rischatsch, Judith Scheidegger, Larissa Von der Crone
- Correzione bozze: Ufficio prevenzione infortuni (UPI)
- Illustrazioni e grafica: Elodie Cachelin

Sul sito web di RADIX Fondazione svizzera per la salute sono disponibili materiali didattici facilmente comprensibili e pronti all'uso per tutti i cicli e un set di animazione per persone adulte.

©RADIX Fondazione svizzera per la salute, 2026.

Stampato in Svizzera.



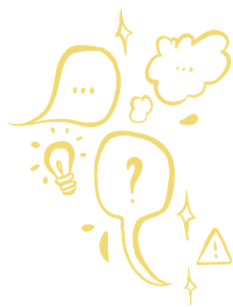
Fonds für Verkehrssicherheit FVS
Fonds de sécurité routière FSR
Fondo di sicurezza stradale FSS



RADIX
Schweizerische Gesundheitsstiftung
Fondation suisse pour la santé
Fondazione svizzera per la salute

Questo gioco si basa su situazioni del traffico stradale che possono creare dubbi (dilemmi). Oltre a promuovere il dialogo tra i giovani, stimola la riflessione su temi importanti riguardanti le decisioni in materia di sicurezza stradale e le loro conseguenze. Le allieve e gli allievi si confrontano con diverse situazioni nelle quali sono chiamati a fare una scelta e condividono emozioni e pensieri.

Il gioco vuole essere prima di tutto inclusivo ed è quindi stato concepito in modo che tutti lo possano capire facilmente e vi possano partecipare.



Regole del gioco

Si gioca in gruppo sotto la guida dell'insegnante. Non appena i partecipanti hanno capito le regole del gioco, possono lavorare insieme sulle schede.

Ogni scheda descrive una situazione riguardante la sicurezza stradale. I partecipanti devono scegliere tra due opzioni.

1. I partecipanti leggono la situazione e le due opzioni.
2. Ogni partecipante ne sceglie una. Indica la sua scelta posizionandosi a destra o sinistra della classe, alzandosi in piedi o rimando seduto ecc. in base alle indicazioni dell'insegnante.
3. Discussione in gruppo:
 - Perché avete preso questa decisione?
 - Cosa pensate di questa decisione?
 - Quali conseguenze potrebbe avere secondo voi?
4. I partecipanti leggono le indicazioni relative ai seguenti argomenti:



Requisiti di legge



Informazioni e consigli



Sfide sociali

5. Opzionale: trovare altri possibili modi di reagire nella situazione descritta e discuterne.

Aspetti giuridici da considerare per il gioco

In Svizzera, per i giovani di età compresa tra 10 e 18 anni che commettono reati trova applicazione il diritto penale minorile, composto dalla legge federale sul diritto penale minorile (DPMin) e dalla legge federale di diritto processuale penale minorile (PPMin). A partire dai 10 anni i giovani sono ritenuti penalmente responsabili e possono essere chiamati a rispondere delle proprie azioni. I bambini di età inferiore a 10 anni non possono essere puniti, poiché non è possibile avviare un procedimento penale nei loro confronti. I rappresentanti legali vengono informati e, se del caso, devono rispondere dei danni causati.

In linea di principio, chiunque causi un danno ad altri, intenzionalmente o per negligenza (imprudenza, inattenzione), è tenuto a risarcirlo, a condizione di essere capace di discernimento. Queste regole si basano tra l'altro sul Codice delle obbligazioni (CO).

Il diritto svizzero è complesso. Comprende diversi codici e leggi che regolano la sicurezza stradale: le regole da seguire, i comportamenti da tenere e le responsabilità di ognuno.

In particolare:

Codice penale (CP) e legge sul diritto penale minorile (DPMin): insieme al diritto della circolazione stradale, definiscono i comportamenti illeciti e le sanzioni applicabili.

Codice civile (CC) e Codice delle obbligazioni (CO): regolano i rapporti tra privati (contratti, famiglia, proprietà). Il Codice civile stabilisce quando i genitori sono chiamati a rispondere per i danni causati dai figli, mentre il Codice delle obbligazioni disciplina anche la responsabilità in caso di danni.

Legge sulla circolazione stradale (LCStr): contiene i principi fondamentali e le regole generali della circolazione stradale che garantiscono la sicurezza di tutti gli utenti della strada.

Maggiori informazioni sui veicoli elettrici:



Ordinanza sulle norme della circolazione stradale (ONC): completa la LCStr e precisa le regole di comportamento nella circolazione stradale.

1.

Stai andando a scuola in bicicletta. La tua amica o il tuo amico vorrebbe salire sul portapacchi.

Cosa fai?

A

Acconsenti.

B

Non acconsenti anche se rischi che si arrabbi o ci rimanga male.



Considera che....



Chi guida un'automobile o una bicicletta può trasportare passeggeri soltanto sui sedili previsti a tale scopo (art. 30 LCStr; art. 63 ONC). Questo significa che non puoi trasportare una persona sul portapacchi della bicicletta.



Valutare i rischi in una determinata situazione non è sempre facile. Più fattori entrano in gioco, più diventa complicato. Inoltre, dire di no a una persona a cui tieni può essere davvero difficile.

2. Sei in giro a piedi con i tuoi amici. Arrivate a un passaggio pedonale. Il semaforo per i pedoni è rosso ma non arrivano auto. I tuoi amici attraversano.

Cosa fai?

A

Li segui e attraversi anche se il semaforo è rosso.

B

Aspetti che il semaforo diventi verde.



Considera che....



A un passaggio pedonale con semaforo la regola è: quando il semaforo è verde i pedoni possono attraversare e hanno la precedenza. Non possono attraversare se il semaforo passa all'arancione, al verde lampeggiante o se è appena passato al rosso ([vedi TCS: I pedoni nel traffico](#)).



A volte è difficile comportarsi in modo diverso rispetto al resto del gruppo. La pressione ad adeguarsi e a fare come tutti gli altri può essere molto forte. È importante ascoltarsi e credere in sé stessi. Questo aiuta a prendere decisioni che corrispondono ai propri valori.

3. È buio e vai in bicicletta senza luci. La polizia ti ferma.

Cosa fai?

A

Ammetti l'errore e decidi che da ora in poi accenderai sempre le luci.

B

Continui ad andare in giro senza luci perché è più stiloso.



Considera che....



Le biciclette devono essere equipaggiate con due luci non lampeggianti ben visibili: una bianca davanti e una rossa dietro. Le biciclette elettriche devono circolare con le luci accese sia di giorno sia di notte. Per le biciclette senza pedalata assistita, le luci sono obbligatorie di notte o in caso di scarsa visibilità (p. es. nebbia, precipitazioni; art. 41 cpv. 1 LCStr).



A volte si è tentati di non rispettare le regole ma si dimentica che questo può avere conseguenze gravi e spiacevoli, per sé e per gli altri utenti della strada.

4. Con il monopattino elettrico urti un'auto parcheggiata danneggiandola.

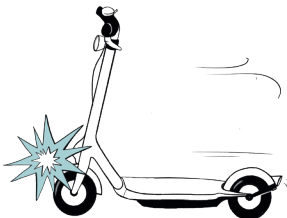
Cosa fai?

A

Riparti velocemente sperando che nessuno ti abbia visto.

B

Lasci un biglietto con i tuoi dati di contatto sotto il tergicristallo dell'auto.



Considera che....



Chi causa danni materiali in un incidente, è tenuto ad avvisare il proprietario del veicolo danneggiato e a indicargli il proprio nome e indirizzo. Se non è possibile, deve avvertire immediatamente la polizia (art. 51 cpv. 3 LCStr).

In caso di incidente che ostacola il traffico, tutte le persone coinvolte devono restare sul posto. Nel limite del possibile, devono anche garantire la sicurezza della circolazione (art. 51 cpv. 1 LCStr).



Cosa fare:

In caso di danni materiali di lieve entità: fotografa il danno e lascia un biglietto con i tuoi dati di contatto.

In caso di danni materiali o feriti: contatta la polizia (117).

5. Vai a scuola in bicicletta. Inizia a piovere a dirotto.

Cosa fai?

A

Prosegui e ti inzuppi.

B

Carichi la bicicletta sul primo autobus che passa, senza comprare il biglietto.



Considera che....



Chi utilizza i mezzi pubblici deve sempre essere in possesso di un biglietto valido, altrimenti deve pagare il prezzo del biglietto più un supplemento (multa). L'importo della multa varia a seconda della (art. 20 legge sul trasporto di viaggiatori, LTV). Se vuoi portare la tua bicicletta sull'autobus devi pagare un supplemento.



Il meteo è talvolta imprevedibile. Quando la strada è bagnata, andare in bicicletta può diventare più difficile e mettere in difficoltà i ciclisti. Fortunatamente, ci sono alternative: puoi andare a piedi, prendere l'autobus o il treno, ma ricordati sempre di acquistare un biglietto!

6. Mentre sei in bicicletta ricevi una chiamata.

Cosa fai?

A

Rispondi subito.

B

Richiami più tardi.



Considera che....



I conducenti non devono farsi distrarre e non devono compiere azioni che possono ostacolare o complicare la guida in sicurezza. Questa regola vale per le auto ma anche per le bici e le bici elettriche (art. 3 cpv.1 ONC).

I conducenti non devono mai staccare le mani dal manubrio o dal volante (art. 3 cpv. 3 ONC).



La distrazione è una delle cause più frequenti di incidente stradale. Chi non presta attenzione mette in pericolo sé stesso e gli altri. La distrazione allunga il tempo di reazione. Questo significa che per frenare o cambiare direzione ci vuole più tempo.

7.

A una festa hai bevuto alcolici. La stanchezza si fa sentire e vuoi tornare a casa.

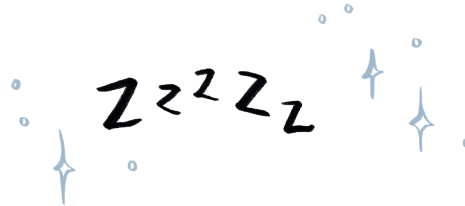
Cosa fai?

A

Torni a casa in bicicletta.

B

Chiedi ai tuoi genitori di venirti a prendere.



Considera che....



Chi guida un veicolo deve essere in buona salute e ben sveglio. Non bisogna mettersi alla guida se per esempio si è troppo stanchi o si sono assunti stupefacenti, alcol o determinati farmaci. Questo può essere pericoloso, per sé stessi e per gli altri (art. 31 cpv. 2 LCStr).



È importante ascoltare il proprio corpo e prendere sul serio i segnali che ci manda. Hai il diritto di chiedere aiuto. Rifletti: chi potrebbe aiutarti?

8. Un'amica ti chiede di prestarle il monopattino elettrico. Ha 15 anni e non ha la patente.

Cosa fai?

A

Le presti il monopattino e rischi di metterti nei guai.

B

Non glielo presti e rischi di litigare con lei.



Considera che....



Una persona di età compresa tra 14 e 16 anni può guidare un monopattino elettrico o una bici elettrica solo se ha una licenza di categoria M (art. 18 cpv. b OETV; art. 6 cpv. 1 lett. f OAC).



Una volta compiuti i 16 anni, la patente non è più necessaria per guidare un monopattino elettrico «leggero» (max. 20 km/h) o una bici elettrica (max. 25 km/h).



È difficile dire di no a una persona che ci sta a cuore e ancora più difficile è rifiutarle un favore. Ma è anche difficile prestare qualcosa, soprattutto se di valore, a qualcuno senza avere la certezza che la sappia utilizzare.

9.

Hai il tuo primo appuntamento con una persona che ti piace molto. Vuoi prendere la tua bici ma ti accorgi che è rotta.

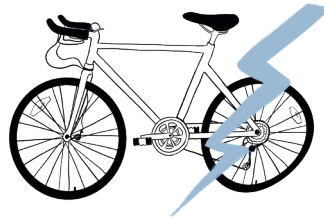
Cosa fai?

A

Prendi la bici della vicina senza chiederglielo.

B

Vai a piedi rischiando di arrivare in ritardo.



Considera che....



È vietato prendere la bici di un'altra persona senza chiedere il permesso, anche se non si ha l'intenzione di tenerla (art. 94 cpv. 4 LCStr).



Sotto pressione è più difficile prendere decisioni. Il primo appuntamento è un momento importante. Un ritardo potrebbe rovinare tutto oppure renderlo un ricordo speciale.

10. Hai avuto una lunga giornata. Torni a casa camminando lungo una strada trafficata.

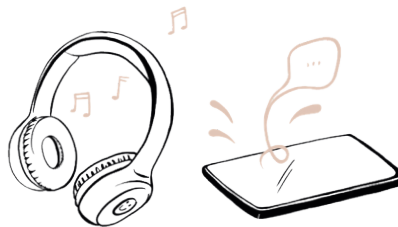
Cosa fai?

A

Ascolti musica per rilassarti.

B

Guardi shorts e reels sul telefonino.



Considera che....



Anche chi si sposta a piedi deve rimanere attento nel traffico stradale. Se un pedone è distratto e si immette improvvisamente sulla carreggiata, può creare un pericolo e provocare un incidente (art. 49 cpv. 2 in collegamento con art. 90 cpv. 1 LCStr).



Se con il tuo comportamento ferisci qualcuno o causi un danno, questo può avere conseguenze dal punto di vista della responsabilità civile. In pratica, potresti essere obbligato a risarcire le persone coinvolte. Inoltre, un incidente può risultare molto costoso.

Nel traffico stradale sei responsabile della tua sicurezza, ma anche di quella degli altri. Se ti distrai (p. es. se ascolti musica o consulti il tuo smartphone), reagisci più lentamente e ti accorgi dei pericoli troppo tardi. Basta un attimo.

11.

Una persona ipovedente, accompagnata da un cane guida, sembra avere qualche difficoltà a orientarsi.

Cosa fai?

A

Ti avvicini e le chiedi se ha bisogno di aiuto.

B

Non l'aiuti: qualcun altro lo farà meglio di te.



Considera che....



Quando si interagisce con una persona cieca o ipovedente è opportuno rispettare alcune regole di base:

- Se proponi il tuo aiuto, assicurati di avere tempo sufficiente. Un aiuto frettoloso o senza convinzione può risultare sgradevole sia per te che per la persona che lo riceve.
- Prima di tutto, stabilisci un contatto verbale. Non toccare la persona senza il suo consenso: una persona può spaventarsi o sentirsi a disagio se viene toccata all'improvviso, specialmente in situazioni di vulnerabilità.
- Accetta un eventuale rifiuto. Un aiuto non richiesto può causare fraintendimenti, imbarazzo, insicurezza. Dire «no» è legittimo.
- Se la persona è accompagnata da un cane guida, non toccarlo. Il cane sta lavorando e forma un team con la persona che assiste. Non distrarlo.



È normale sentirsi insicuri in situazioni nuove. Tutti possono sbagliare. Se ti accorgi di avere fatto qualcosa di sbagliato, è importante riconoscerlo e chiedere scusa con sincerità. In generale la gente lo apprezza.

12. Sei in scooter e urti un ciclista facendolo cadere. Non ci sono testimoni.

Cosa fai?

A

Riparti a tutta velocità.

B

Cerchi di aiutare il ciclista caduto. Se necessario, chiami i soccorsi (144).



Considera che....



Chi è alla guida di un veicolo e si allontana dopo aver causato un incidente con morti o feriti, commette reato di fuga e viene severamente punito (art. 92 LCStr).

Devi prestare soccorso a una persona ferita o in imminente pericolo di morte, se ciò è ragionevolmente possibile. Questo vale anche se non hai causato tu l'incidente (art. 128 CP; art. 51 cpv. 2 LCStr).

In generale: in caso di incidente, bisogna fermare il veicolo, mettere in sicurezza il luogo, prestare le prime cure e chiamare i soccorsi (144) se necessario (art. 54-56 ONC).



La legge tutela chi presta aiuto. Chi interviene in buona fede in una situazione di emergenza non deve temere conseguenze legali, nemmeno se commette un errore (Samaritani Svizzera).



Un incidente può scatenare forti emozioni e talvolta alterare la capacità di reazione (lesioni o stato di shock). In queste situazioni la tua reazione può essere molto diversa da quella che ti aspettavi.

13. Stai tornando a casa a piedi.
Un'auto ti passa accanto. Poco dopo senti un forte botto: c'è stato un incidente.

Cosa fai?

A

Accorri immediatamente, controlla se ci sono persone ferite e se necessario chiama i soccorsi (144).

B

Chiami la polizia (117) e continui per la tua strada.



Considera che....



Devi prestare soccorso a una persona ferita o in imminente pericolo di morte, se ciò è ragionevolmente possibile. Questo vale anche se non hai causato tu l'incidente (art. 128 CP).



La legge tutela chi presta aiuto. Chi interviene in buona fede in una situazione di emergenza non deve temere conseguenze legali, nemmeno se commette un errore (Samaritani Svizzera).

Ci sono molti modi per prestare aiuto. È importante agire tenendo conto delle proprie capacità e dei propri limiti. È altrettanto importante capire quando la nostra presenza non è più utile o necessaria. Questo facilita il lavoro dei professionisti e protegge la privacy delle persone coinvolte.



Essere testimoni di un incidente è spesso traumatico. Può scatenare stress, ansia e forti emozioni. A volte può anche riportare alla mente ricordi spiacevoli.

14. Sei in bicicletta. Un'auto non si ferma e ti taglia la strada anche se hai tu la precedenza.

Cosa fai?

A

Insulti la persona alla guida e lanci lo zaino contro l'auto.

B

Fai un respiro profondo e ti rallegri che non ti sia successo nulla.



Considera che....



In Svizzera è vietato:

- offendere o attaccare l'onore di una persona con gesti, parole, scritti o in qualsiasi altro modo (art. 177 CP).
- danneggiare, distruggere o rendere inutilizzabile ciò che appartiene a un'altra persona (art. 144 CP).



In situazioni di stress può essere difficile mantenere la calma, soprattutto quando si è convinti di essere nel giusto. Spesso abbiamo tendenza a vendicarci e ad agire di impulso. È meglio fare un respiro profondo e concentrarci per controllare le nostre emozioni. Ricorda: la tua sicurezza viene prima di tutto. Evitare i conflitti non è segno di debolezza, ma di intelligenza.